

«In viaggio per il mondo» di Romana Romanyshyn e Andrij Lesiv

Spedizione in cerca di risposte

SILVIA GUSMANO A PAGINA IV

Dall'Ucraina

Spedizione in cerca di risposte

«In viaggio per il mondo» di Romanyshyn e Lesiv

di SILVIA GUSMANO

Nasciamo nomadi. Da sempre ci muoviamo per migrare, scoprire, migliorarci, commerciare e, purtroppo, combattere. Anche nella Bibbia si viaggia molto, e nel suo dialogo con Luca Margaria (filosofo, alpinista e motociclista), Maria Teresa Milano nota che potremmo addirittura definirla «una grande mappa su cui si disegnano le geografie reali e sognate, ma anche le storie che hanno preso corpo in chi ha vissuto quei luoghi, in chi ci è passato da pellegrino o viaggiatore (...) e in chi la studia, la legge e la custodisce nella propria memoria». Sempre in *Abitare le parole* (Torino, Claudiana 2021, pagine 95, euro 9.50), alla ebraista, scrittrice e musicista risponde dunque Margaria, sottolineando come «uno degli elementi interessanti sia proprio il legame simbolico tra lo spazio attraversato e il tempo impiegato per farlo e quanto conta (o non conta) la fretta di giungere alla meta».

Il richiamo verso un altrove è insomma radicato nel nostro animo. Da sempre, le linee tracciate dal movimento umano si intrecciano con i percorsi dei mari e dei venti, con le rotte migratorie degli animali tra branchi di mammiferi, sciami di insetti, stormi di uccelli e banchi di pesci. Incuriosendo con le parole e con le immagini i giovani lettori, tutto questo è dimostrato da

In viaggio per il mondo (Milano, Jaca Book 2021, pagine 64, euro 19, traduzione di Iryna Borusovska), l'ultimo libro di Romana Romanyshyn e Andrij Lesiv.

«Ogni viaggio inizia con il primo passo» è l'incipit di questo singolare compendio di storia umana, una sorta di atlante dedicato al movimento in tutte le sue manifestazioni nello spazio e nel tempo, poche pagine meravigliose che ci fanno percorrere migliaia di anni e di chilometri.

Arricchite da testi folgoranti, densi, pieni di notizie e curiosità, le tavole di Romanyshyn e Lesiv raccontano come nell'universo nulla resti completamente fermo, né in cielo, né in terra né nello spazio. Sono tavole che, con un colpo d'occhio, riassumono la storia, la geografia e la scienza dalla preistoria a oggi; impresa pazzesca, ma riuscitissima.

Camminiamo, corriamo, saltiamo, gattoniamo, nuotiamo, voliamo: il movimento è vita per la Terra spiega questo libro che parla di rotte, di mappe, di esploratori, di voli, di strumenti (dalle calzature, le più antiche delle quali risalgono a quarantamila anni fa, a sestanti e bussole che hanno sostituito la primitiva osservazione delle stelle). Parla di viaggi a scopo di scambio, piacere, riposo, ma anche di viaggi per la sopravvivenza, di spedizioni scientifiche, di pellegrinaggi e di percorsi interiori. Più che un libro, *In viaggio per il mondo* è una spedizione alla ricerca di risposte a domande che sono, insieme,

sempre antiche e sempre nuove.

La sete di conoscenza è l'essenza profonda del dinamismo, del cominciare con un piccolo passo per arrivare a grandi traguardi, esperienza dopo esperienza, per costruire e scoprire il mondo come luogo di relazioni, ognuno con il suo mezzo a seconda del proprio vissuto.

Tra cambi di direzione, intercalazioni, linee, illustrazioni che sembrano in divenire e colori sgargianti, è veramente perfetta la descrizione del viaggio fatta da Romanyshyn e Lesiv che ci mostrano – superando frontiere e confini – luoghi di ogni dove tra presente, passato e futuro. È il libro stesso, del resto, a giungerci da lontano, dopo un viaggio particolarmente significativo in questo delicato momento storico. Jaca Book vanta infatti ormai una lunga collaborazione, quasi un gemellaggio, con la letteratura per l'infanzia ucraina, tra i quali ha un posto speciale proprio l'Atelier Agrafka di Leopoli, fondato dalla coppia Romanyshyn e Lesiv, gli autori ucraini di cui ha più volte parlato questo giornale, presentando i loro libri che spiccano per qualità artistica e ricchezza di rimandi. Tra essi ricordiamo *Forte, pia-*

no, in un sussurro e Vedo Non vedo Stravedo, entrambi del 2018 e dedicati uno all'udito e l'altro alla vista; *La casetta degli animali* (2018, ispirato un racconto ucraino tradizionale: una storia di amicizia e di convivenza scritta tipo filastrocca stampata con i caratteri di una vecchia macchina da scrivere) e *La guerra che cambiò Città Tonda* (2019).

Tornando all'ultimo libro dell'Atelier Agrafka tradotto in italiano, per questo nostro pianeta, diventato sempre più veloce, c'è però un colpo di scena: *In viaggio per il mondo*, infatti, obbliga il lettore (piccolo o grande che sia) a rallentare, consiglia di fermarsi un attimo, di prendere fiato e di guardarsi intorno. Il viaggio, infatti, oltre che un momento di scoperta, deve essere anche un momento di riflessione. Per meravigliarsi anche di se stessi.

«La mia strada si incrocia con quelle di altri viaggiatori. Ognuno di noi ha la sua storia unica. Continuo a viaggiare, fino a quando non vedo i paesaggi familiari, dove il mio viaggio è iniziato e dove ritorno sempre. Ma non resto a casa a lungo, tra poco sarò di nuovo in viaggio per il mondo...». E la persona in blu, cappello in testa e zaino in spalla, riparte. Mille biforcazioni ancora lo attendono.

È un singolare compendio di storia umana, una sorta di atlante dedicato al movimento in tutte le sue manifestazioni nello spazio e nel tempo, poche pagine che ci fanno percorrere migliaia di anni e di chilometri. Con un colpo di scena



Particolare da una delle tavole del libro pubblicato in Italia da Jaca Book

Jaca Book vanta ormai una lunga collaborazione con la letteratura per l'infanzia ucraina, all'interno della quale ha un posto speciale l'Atelier Agrafka di Leopoli, fondato proprio dalla talentuosa coppia Romanyshyn-Lesiv